

Sull'Iran il pericolo della disgregazione

Un focolaio d'incendio

(Dalla prima pagina)

ra Kirkpatrick nell'America latina, con i suoi incoraggiamenti ai regimi militari di quella parte del mondo, primo quello cileno. Non è difficile immaginare quali ripercussioni una simile tendenza potrebbe avere anche in Iran.

Martinelli: negata l'estradizione dal Portogallo

LISBONA — Il tribunale di Lisbona ha respinto la richiesta di estradizione avanzata da parte italiana nei confronti di Roberto Martinelli, un sacerdote cattolico considerato sospettato di far parte delle "Unità combattenti comuniste", motivando la sua decisione con il fatto che un tempo si chiamavano, non a torto, "focolai di guerra".

A colloquio con dirigenti dc a Trento

(Dalla prima pagina)

lanciato, proprio da Trento, un ammonimento sintomatico. Fate bene, ha detto in sostanza Domenico Di Carlo, direttore interno della Democrazia cristiana — un'orazione in forma di dialogo con il presidente delle ACLI non per una guerra fredda, ma per un dialogo con il mondo intero della Democrazia cristiana — o in modo aperto o in forme sepolte — sono presenti già ora, e forse diventeranno via via più evidenti, spinte e tendenze a strumentalizzare o a "colonizzare" aree cattoliche alla ricerca, appunto, di sangue fresco.



TEHERAN — La salma di Bahonar portata a braccia durante i funerali

(Dalla prima pagina) dale per le ustioni riportate e in seguito alla inalazione di gas tossici. Il governo ha proclamato cinque giorni di lutto nazionale. È stata smontata la morte del ministro della Difesa e del capo della polizia; oltre al presidente e al primo ministro, hanno perso la vita nell'attentato un funzionario della presidenza e una passante.

scoppio ha provocato un violento incendio contro il quale i vigili hanno lottato per ore. Va detto che le circostanze dell'attentato — avvenuto all'interno dell'edificio e in una sala accanto a quella dove erano riunite le massime cariche dello stato — indicano gli osservatori a ritenere che gli attentatori, chiunque siano, abbiano goduto di complicità od appoggio all'interno dell'apparato del regime; non si vede altrimenti come si sarebbero potuti superare o neutralizzare le rigorose misure di sicurezza adottate dopo la strage nella sede del partito e dopo che già un mese fa un'auto

carica di dinamite era esplosa a poca distanza dal palazzo del governo. Ieri stesso, come abbiamo detto in principio, si sono svolti i funerali dei due assassinati. Una folla enorme si è raccolta intorno al Majlis (parlamento) dove le salme erano state composte e di lì il corteo si è poi snodato fino al cimitero di Behesht Zahra dove sono sepolti tutti i caduti della rivoluzione. Prima che il corteo si muovesse, alcuni dirigenti hanno parlato alla folla dal balcone. Il presidente del parlamento Rafsanjani ha detto che il popolo è in collera con i responsabili dei servizi di sicu-

Contro la recessione che farà il governo?

(Dalla prima pagina)

chiari. Noi abbiamo formulato delle proposte sulla struttura del costo del lavoro, rivolte al governo e alla Confindustria per una soluzione ragionevole dei problemi posti soprattutto dall'imposizione fiscale e contributiva. Nell'ambito di tale proposta, bisogna partire dalla consapevolezza che la contingenza difende una parte soltanto delle retribuzioni e delle pensioni e come tale deve essere integralmente salvaguardata. Gli intenti propositi di parte del patronato come la Confindustria e la Confapi, nel denunciare l'accordo sulla scala mobile, devono essere nettamente respinti; su questo punto è necessaria una posizione chiara del governo. Per quello che riguarda l'indennità di liquidazione, si è ormai espresso un consenso vasto sulla necessità di reintrodurre una indicizzazione delle liquidazioni, sia pure con proposte che differiscono da quelle formulate dal movimento sindacale nel convegno di Montecatini. In ogni caso sull'argomento, in base alle rivendicazioni presentate dal movimento sindacale, è necessario che si apra la trattativa con la Confindustria, la quale può avere naturalmente anche su altre questioni che sono del resto state già indicate dal sindacato (mobilità, gestione del mercato del lavoro, ecc.).

sindacale dovrà impegnarsi per sviluppare un'ampia e forte iniziativa che chiami i lavoratori ad essere protagonisti per questi aspetti della situazione sociale e politica del Paese.

I sindacalisti da Spadolini

(Dalla prima pagina)

be il blocco dei contratti, considerata una scelta admissibile e iniqua. È una contrapposizione che ci appare fuorviante e che non rappresenta invece il senso della ipotesi Cgil, ancorata ad una riforma organica del costo del lavoro. Tutti questi temi saranno al centro delle riunioni sindacali delle prossime ore. Oggi stesso forse si riunirà la segreteria della Cgil, che forse anche quella CGIL. La Uil ha iniziato una prima discussione al suo interno sui temi della ripresa. Un incontro collegiale tra i dirigenti confederali di CGIL-CISL-UIL si dovrebbe svolgere a metà della prossima settimana, subito dopo la riunione dei ministri economici. Nei prossimi giorni Lama, Carniti e Benvenuto si recheranno a Varsavia per il congresso di Solidarnosc.

Dichiarazione del Cancelliere austriaco

Kreisky: «Non cambieremo linea sulla questione palestinese»

(Dalla prima pagina)

VIENNA — Il criminale attacco terroristico di sabato scorso contro la sinagoga ebraica di Vienna non indurrà il Cancelliere austriaco, Bruno Kreisky, a rivedere la sua posizione favorevole ai palestinesi: «Questa politica è stata meditata per anni — egli ha detto, ieri sera, in una intervista rilasciata alla TV — e non vedo alcuna ragione per cambiarla proprio adesso che tutto il mondo democratico si rende conto che la causa del problema medio-orientale sta nella questione palestinese». Pur «deplorando profondamente» l'attentato, Kreisky ha respinto le accuse mossegli dall'opposizione ebraica di antisemitismo, secondo cui egli darebbe «la colpa alle vittime invece che ai veri colpevoli». Il Cancelliere ha risposto che sarebbe un errore dare la colpa all'Olp (l'organizzazione per la liberazione della Palestina) e pensare di risolvere così il problema del Medio Oriente.

attentatori, sono stati rilasciati in nottata perché hanno potuto dimostrare di essere completamente estranei al fatto.

Incontro a Malta Lagorio-Dom Mintoff

LA VALLETTA — Il ministro italiano per il Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, ha incontrato a Valletta, nel palazzo del governo, il primo ministro maltese, Dom Mintoff. Nel corso del «lungo e cordiale colloquio» — riferisce un comunicato — è stato esaminato lo stato di attuazione del recente trattato di cooperazione economica e tecnico-militare.

Colloqui a Berlino tra Bahr e Axen

BERLINO — Egon Bahr, l'esperto della SED per le questioni di disarmo, si recherà questo fine settimana a Berlino per colloqui con Helmut Axen, l'ufficio politico della SED. Si è intanto appreso che il segretario generale della SED, Erich Honecker, ha respinto ieri a un Cancelliere tedesco federale, Helmut Schmidt, i due leaders avrebbero incontrato nella RDT dopo la visita a Bonn di Breznev.

Le quote del Totocalcio

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 2 del 30 agosto 1981: al 62 vinceranno i punti 13 spettano lire 18.011.600; al 1.752 vinceranno con punti 12 andranno lire 637.300.

Due operai sepolti dalla frana nel pozzo che stanno scavando

CAGLIARI — Grave infortunio sui lavori nella cava di S. Bartolomeo a Cagliari. La disastrosa è avvenuta poco dopo le 19.30. Sul posto sono accorse 4 squadre dei vigili del fuoco di Cagliari. L'opera di rimozione del materiale franato è particolarmente difficile per le condizioni ambientali. Il pozzo, isolato in una zona impervia, è raggiungibile soltanto a piedi. I soccorritori disperano di trovare ancora in vita i due operai.

Elezioni anticipate? Piccoli accusa gli alleati

(Dalla prima pagina)

l'esame del contenzioso governativo accumulato in poche settimane. Si vede che voi giornalisti dovete sempre trovare delle polemiche pur di montare i titoli sui vostri giornali: tranne e Fanfani c'è stata identità di vedute nella analisi della situazione politica. Così ha detto Piccoli prima di salire in macchina per Roma, accompagnando le parole con un sorriso ammiccante. Ma che cosa aveva detto Fanfani? Il ragionamento svolto dal presidente del Senato dinanzi alla riunione riservata della direzione democristiana di domenica scorsa è stato riportato dal nostro e da altri giornali, e non è stato affatto smentito. Egli ha detto che il vento sta

quasi delle sollecitazioni per un ricorso anticipato alle urne. Vi è stata in proposito anche una dichiarazione dell'onorevole Zalone. Sulla base di queste osservazioni il senatore Fanfani ha invitato il partito a rimanere compatto nell'azione di governo». Anche per questo, ha aggiunto Piccoli, è emersa la necessità di una riunione di direzione dedicata alla situazione politica, «per un suo consolidamento», in modo da togliere «ogni velleità a chi avesse intenzione di chiedere la legislatura prima del tempo». Ma chi è che provoca e tensiona? Per giungere presto alle elezioni? Piccoli ha fatto il nome del segretario del partito liberale, bersaglio facile da colpire e che non può provocare grosse ripercussioni sul piano politico.

in privato, però, i dirigenti democristiani accusano anche Pietro Longo, e, in modo più circospetto, Bettino Craxi. La disputa sulle elezioni anticipate non riguarda una cosa di poco. E dice d'altra parte, in quale clima di diffuso sospetto avverta la ripresa politica all'interno della maggioranza. Tra l'altro, pur confermando a Spadolini il «sostegno cordiale, solido e leale» Piccoli ha voluto precisare che anche la Democrazia cristiana ha qualcosa da dire su ciò che deve fare e ciò che non deve fare Palazzo Chigi: «E' chiaro — ha detto — che la DC, per non essere coinvolta, getti questo tema sul piatto della bilancia: e le polemiche di questi giorni le facilitano il gioco».

elettorato, al quale deve dare puntuali risposte». È un colpo di freno per Giovanni Spadolini? Prudente sulle Gicme, il segretario della DC ha trovato comunque il modo di sottolineare la maniera positiva del fatto che i dirigenti socialisti (con Claudio Martelli in testa) abbiano aperto una polemica all'interno di varie giunte di sinistra. Ciò, egli osserva, è estremamente interessante e consentirebbe la richiesta democristiana di un confronto complessivo sulle amministrazioni locali tra i dirigenti dei partiti di governo. Anche se non vi sarà il vertice a cinque, la DC vuole comunque gettare questo tema sul piatto della bilancia: e le polemiche di questi giorni le facilitano il gioco.

«Preoccupazione» espressa da Colombo

Il ministro degli Esteri Emilio Colombo si è detto preoccupato per quanto sta accadendo in Iran. La preoccupazione non riguarda soltanto gli ultimi sviluppi della situazione politica all'interno di quel paese ma anche i loro riflessi, che potrebbero avere conseguenze sulla stabilizzazione anche al di fuori della zona del Golfo. Colombo ha partecipato al «giornale di studio» organizzato a Napoli dal gruppo DC del Parlamento europeo ed ha centrato il suo intervento sui problemi del «mare Mediterraneo», confermando l'interesse precipuo e specifico dell'Italia al mantenimento della pace e della stabilità in quest'area. Colombo ha accennato anche alla Libia con la quale — ha detto — esistono rapporti di amicizia e cui non si intende venir meno.

Advertisement for BIANCOSARTI wine. Text includes: 'L'aperitivo vigoroso', 'BIANCOSARTI', 'assaggiatemi... diventeremo amici', 'SARTI BIANCOSARTI', 'AMLETO BITTONI'.

Advertisement for BIANCOSARTI wine. Text includes: 'L'aperitivo vigoroso', 'BIANCOSARTI', 'assaggiatemi... diventeremo amici'.